

**RASSEGNA.** Presentata a Breno, promuove la musica a 40 anni dal riconoscimento dell'arte rupestre come sito Unesco

# Vallecamonica Wind Festival E la primavera sconfina in città

Via il 9 nella chiesa di San Maurizio con Beethoven  
Il 30 «Fuori Festival» al San Barnaba di Brescia  
Gran finale il 29 giugno con i «Carmina Burana»

Luigi Fertonani

Aria di primavera, anche musicale: arriva alla sua seconda edizione il Vallecamonica Wind Festival, presentato ieri a Breno. In calendario realtà locali ma anche internazionali nell'intento di divulgare e promuovere la musica per strumenti a fiato; un repertorio che qui vanta una grande tradizione e che Stefano Cresci e Denis Salvini, rispettivamente presidente e direttore dell'Orchestra Fiati di Vallecamonica, condensano in una ricca serie d'iniziativa e di concerti, quasi tutti a ingresso gratuito grazie al sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana, della Comunità Montana Vallecamonica, del Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco 94 «Arte Rupestre di Vallecamonica» (nell'ambito delle celebrazioni dei 40 anni del riconoscimento dell'arte rupestre camuna quale primo sito italiano inserito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità) oltre che degli sponsor (Streparava spa Cavalli Musica, Auto Nm); non ultimi Breno, Dar-



Denis Salvini: direttore

fo, Bienna, Pisogne, Paspardo, Borno, Capodiponte e Brescia.

**IL PROGRAMMA** parte sabato alle 20.45 nella chiesa di San Maurizio a Breno dove i Filharmonia Chamber Winds, gli strumentisti dell'ensemble dell'Orchestra Fiati di Vallecamonica, proporranno «Fiato a Beethoven», ma anche brani come l'Overture für Harmoniemusik op. 24 di Felix Mendelssohn e «Old wine in new bottles» dell'inglese Gordon Jacob. A Darfo, nel Centro Congressi, si terrà il 23 un concerto che unisce la Banda Musicale Cittadina di Darfo Bo-

rio Terme e la statunitense Arrowhead Union High School Symphony Band: «Continenti a confronto».

Il 30 marzo il Festival si trasferisce per una serata a Brescia dove, in San Barnaba, l'Orchestra si esibirà per il suo «Fuori Festival» con Roberto Miele, primo corno alla Scala di Milano. È l'unico concerto a pagamento, a 10 euro (+2 per la previdenza: info@fiativallecamonica.net). Il 13 aprile di nuovo in Valle con «Brass Spectacular» al Teatro Simoni Fè, concerto cameristico della formazione croata Busina Brass Quintet, mentre dal 27 aprile all'8 giugno il Festival sarà impegnato in «BandInTour»: concerti, scambi e interazioni tra le bande. Gran finale il 29 giugno al Parco Archeologico di Luine a Darfo Boario Terme con i «Carmina Burana» di Carlo Orff in versione per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra di fiati, eseguita da Orchestra Fiati di Vallecamonica, Coro La Rocchetta - Renzo Pagani, Coro Lirico Bresciano «Giuseppe Verdi» e Coro di Voci Bianche dell'Accademia Riccardo Mosca di Palazzolo. ●

## Il programma

**9 MARZO - ORE 20.45**

Breno, chiesa di S. Maurizio

**FIATO A BEETHOVEN**

Filharmonia Chamber Winds - Denis Salvini, direttore

**23 MARZO - ORE 20.45**

BOARIOFIERE - Darfo Boario Terme

**CONTINENTI A CONFRONTO**

Arrowhead Union High School Symphony Band  
Banda Musicale Cittadina di Darfo B.T.

**30 MARZO - ORE 20.45**

Brescia, Teatro S. Barnaba

**FUORI FESTIVAL**

Orchestra Fiati di Valle Camonica  
Roberto Miele, corno

**13 APRILE - ORE 20.45**

Bienna, Teatro Simoni Fè

**BRASS SPECTACULAR**

Busina Brass Quintet (Croazia)

**27 APRILE, 4 e 25 MAGGIO, 8 GIUGNO - ORE 20.45**

Bienna, Paspardo, Pisogne, Capo di Ponte

**BANDINTOUR**

Scambi e interazioni tra Bande Giovanili e Bande Senior  
Incontri e confronti tra le bande del territorio

**29 GIUGNO - ORE 20.45**

Darfo Boario Terme, Parco Archeologico di Luine

**CARMINA BURANA**

Orchestra Fiati di Valle Camonica  
Coro "La Rocchetta" - Coro Lirico Bresciano "G. Verdi"  
Coro Voci Bianche del CFM Riccardo Mosca

FOTO: P. BIANCHI

## DISCHI CLASSICA

di Luigi Fertonani



### Il Coro della Sistina in una epocale galleria



**ARTISTA**  
Vari  
**TITOLO**  
O Cru  
Benedicta



Il nuovo disco del Coro della Cappella Sistina diretta da monsignor Massimo Palombella scandisce le tappe della Quaresima partendo dal Venerdì delle Ceneri per arrivare alle musiche per la Domenica di Pasqua. Un percorso devozionale e musicale in una galleria che va dalla tradizione gregoriana come «Misereris omnium, Domine» ai grandi della polifonia come Giovanni Pierluigi da Palestrina. Brani celebri come «Exaltabo te, Domine» e «O sacrum convivium». Ma l'incisione è importante anche perché Massimo Palombella, attingendo all'immenso archivio in Vaticano, ha scelto brani per numerose prime registrazioni mondiali di auto-

ri famosi come Palestrina con «Pueri hebraeorum, vestimenta prosternebant» e Di Lasso con «Ave Regina coelorum», ma anche di autori meno noti come lo spagnolo Gabriel Galvez con «Eminentus in melius» e Francesco Soriano con «Gloria, laus et honor tibi sit».

**Interpreti: Coro della Cappella Sistina Cd Deutsche Grammophon 0289 483 5673**

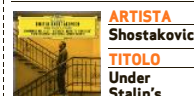
### Ciaikovskij risplende con Lisitsa



**ARTISTA**  
Ciaikovskij  
**TITOLO**  
Opere  
complete...

La splendida pianista ucraina Valentina Lisitsa realizza la prima incisione integrale pianistico di Ciaikovskij in collaborazione con la più autorevole istituzione internazionale per lo studio delle opere del compositore russo che ha sede in Germania, a Tübingen, appunto la Ciaikovskij Society di Tübingen. Ben undici ore di musica in dieci cd a prezzo speciale, con uno spazio dedicato naturalmente alle Sonate, ma anche a ben cinque prime registrazioni mondiali: dall'«Anastasis-valse» a trascrizioni per pianoforte solo di alcune della sue opere orchestrali, dalla Festival Coronation March alla celebre Overture 1812.

**Interprete: Lisitsa 10 Cd Decca 483441 78**



In questo doppio cd con cui prosegue l'integrale delle Sinfonie di Shostakovich «sotto l'ombra di Stalin», Andris Nelsons alla guida della Boston Symphony Orchestra propone le Sinfonie n. 6 e soprattutto quella n. 7 «Lenin-grad» che è il simbolo della patria russa invasa dai nazisti; dedicata alla città martire - non l'unica - ed eseguita per la prima volta al Palazzo della Cultura di Kuibyshev il 5 marzo 1942. Drammatico e intenso il «programma» della Sinfonia con l'incrollabile fiducia nella vittoria, nei due cd anche la Suite delle musiche di scena del «King Lear» op. 58a e la Festive Overture op. 96.

**Interpreti: Nelson, Boston Symphony 2 Cd Dg 4836728**

**LA RECENSIONE.** Al Ridotto la violoncellista croata ha incantato per il 50° dell'associazione

## Leskovar, Grande festa per la Gia

Un compleanno alla Grande il 50° della Gia, l'altra sera al Ridotto del massimo teatro cittadino, con Monika Leskovar, magnifica violoncellista che ha completato l'impegno - iniziato lo scorso anno - dell'integrale delle Suites per violoncello solo di Johann Sebastian Bach. E in programma erano le ultime tre Suites che l'artista - in evidente dolce attesa - ha iniziato col suo consueto piglio deciso: così la Suite n. 4 ha avuto un suo punto di forza già nel grandioso, vasto Preludio iniziale dominato dai salti di terza e

di quarta e, nella sua seconda parte, da quelle che possiamo considerare come delle vere e proprie cadenze.

Fra le danze della quarta Suite una delle preferite è la Courante, ma è impossibile non soffermarsi sulla centrale Sarabanda: qui Monika Leskovar ha dimostrato una particolare sensibilità, come del resto anche nelle Sarabande delle altre due Suites, nel disegnare il lirismo luminoso delle ampie frasi. Per arrivare alla parte più «popolare» della Suite con le due Bourrée in rondo: è una delle ca-

ratteristiche di queste tre Suites, quella di proporre due Bourrée - poi due Gavotte - prima di avviarsi alla conclusione. Temi veramente straordinari, tanto che le trascrizioni per altri strumenti nel corso dei secoli non si contano, ma che nell'originale per violoncello, come ha dimostrato l'altra sera Monika Leskovar, trovano un'ineguagliabile cantabilità.

**È SEMPRE** una gioia riscoprire meraviglie passo dopo passo in questi capolavori: come nel Preludio della Quinta Sui-



Monika Leskovar

te, raccontato dal violoncello di Monika Leskovar nel suo carattere quasi orchestrale per sfociare nella Fuga e nella Corrente successiva, deliziosa e serena prima della gioiosa Giga finale col suo ritmo puntato. Per non parlare della sesta Suite e del suo Preludio, di straordinaria modernità, una sorta d'imperativo e potente prologo alla consueta serie di danze.

Monika Leskovar ha il dono di rendere fruibile anche il discorso musicale più complesso: tre Suites di Bach eseguite una dopo l'altra e senza intervallo non sono certo un programma facilissimo all'ascolto, eppure il concerto è volato, nel tempo e nella sua grandissima qualità. ● **LFERT.**

**DA CIRO.** Beccalossi e Pisto alle 21.15 a Mompiano per la rassegna diretta da Cordini

## Interplay, duo dal tango al jazz

Classico appuntamento live del martedì a Mompiano con Cirò Sound Live, la rassegna di acoustic music e dintorni organizzata dal ristorante pizzeria Da Cirò con la direzione artistica di Giorgio Cordini: questa sera sul palco del locale in via Cacciadenno 6 si materializza Interplay, duo alquanto singolare composto dal fisarmonicista bresciano Fausto Beccalossi e dal chitarrista Joe Pisto.

Inizio fissato come sempre per le 21.15, ingresso libero, info ed eventuali prenotazioni al numero di telefono 0302004488.

La serata mette a confronto due musicisti di valore a partire proprio da Beccalossi, considerato come uno dei massimi virtuosi in campo nazionale ed internazionale nel suo strumento: presenza ormai di lungo corso nello scenario musicale locale, ha iniziato da giovanissimo lo studio della fisarmonica cromatica al Conservatorio di Brescia, e nel '97 ha inaugurato la sua carriera professionale con gruppi come i Gramelot di Simone Guiducci, i Bombardieri Quartet, i Nuovo Tango o il quartetto di Otello Savoia. Ha collabora-



Fausto Beccalossi: fisarmonicista bresciano FOTO GIOVANNI DANOTTI

to anche con Gianluigi Trovesi, registrando al contempo con pesi massimi come Paolo Fresu e Maria Pia De Vito. Al suo attivo anche una collaborazione con Al Di Meola con il quale è stato in tour per cinque anni.

Con Pisto, chitarrista di provata esperienza, Beccalossi ha messo insieme un programma musicale in bilico tra le due Americhe del tango e del jazz, mescolando sonorità che sanno di Spagna e Mediterraneo, tra improvvisazione, lirismo passionale, ritmi latini e dimensione fortemente evocativa. Il duo propone dal vivo anche le composizioni originali contenute nel loro ultimo lavoro discografico, uscito lo scorso anno. ● **CA.**

**ENOTEMA.** Questa sera dalle 21.30

## Joe Bottle omaggia il punk in chiave «unplugged»

Comincia sotto il segno di un omaggio in chiave unplugged al punk il primo martedì live di marzo all'Enotema di Brescia: sul palco del locale di via Battaglie 69, nel cuore del centro storico cittadino, è in programma una serata «90's acoustic sound» con Joe Bottle alias Giovanni Bottiglia, musicista polistrumentista e chitarrista dal 2001 della band bresciana L'Invasione degli Omni Verdi, realtà fra le più apprezzate della scena punk nazionale.

Recentemente convertitosi al mondo della registrazione

e del sound engineering, si è dedicato a questa attività da ormai dieci anni producendo decine di dischi del panorama underground italiano. Ha inoltre registrato, mixato e masterizzato tutte le produzioni della label bresciana Indiebox Music dal 2004 ad oggi.

Ma in tutto questo Bottiglia non ha dimenticato la passione per il live e questa sera cercherà di dimostrarlo con un set in acustico con una serie di classici anni '90: inizio del concerto alle 21.30, ingresso come sempre libero. ● **CA.**